

Email: info@fondazionesanbenedetto.it
[Home](#) • [Fissiamo il Pensiero](#) • [Non lamentarsi ma costruire ponti, la nostra sfida. Invito a due incontri](#)

Non lamentarsi ma costruire ponti, la nostra sfida. Invito a due incontri

Data

28 FEBBRAIO 2026

In una società nella quale il **dibattito pubblico** su qualsiasi tema è sempre più **polarizzato**, dove sembra diventato **impossibile** far convivere e **dialogare esperienze e posizioni diverse**, dove chi non appartiene alla propria parte politica per principio sbaglia qualunque cosa faccia, dove l'avversario è un nemico e **alimentare il rancore** è lo sport preferito, costruire un **luogo di amicizia** che metta al centro **l'incontro con l'altro** è una sfida che può apparire ardua e, per qualcuno, inutile («è tempo perso, sappiamo già come la pensa»). **La storia della Fondazione San Benedetto racconta proprio questa sfida**. Nasce a Brescia nel 2005 come sviluppo dell'esperienza della **Compagnia delle Opere**, associazione che anche nel fare impresa aveva sempre sottolineato l'importanza di creare **occasioni di condivisione**. È in questo ambiente che dall'incontro fra un gruppo di amici desiderosi di sperimentare gli insegnamenti di **don Giussani** e alcuni imprenditori, prende forma la fondazione raccogliendo anche le sollecitazioni del notaio **Giuseppe Camadini**, presidente dell'Istituto Paolo VI e della Fondazione Tovini e figura di riferimento del mondo cattolico bresciano e non solo.

Già nella scelta stessa del nome – San Benedetto – c'è l'indicazione chiara di una **traiettoria ideale** e, al tempo stesso, di un **metodo**: non perdere tempo a **lamentarsi dei tempi** che viviamo, ma **creare relazioni e costruire ponti** che rappresentino un passo nuovo, positivo e costruttivo negli ambiti di vita e nella società. In fondo è una declinazione pratica di cosa voglia dire essere un **corpo intermedio** in un'epoca nella quale a tutti i livelli si tende invece a promuovere la **disintermediazione** come modello a cui ispirarsi. Nel suo percorso ventennale la fondazione ha trovato nei papi che si sono succeduti, prima **Benedetto XVI** e poi **Francesco**, e ora **Leone XIV**, dei punti di riferimento a cui guardare per vivere con **adeguato «spirito critico»** il momento storico presente.

CERCA

Cerca ...



CATEGORIE

[FISSIAMO IL PENSIERO](#)
[I NOSTRI INCONTRI](#)
[MESE LETTERARIO](#)
[SCUOLA SAN BENEDETTO –
EDIZIONI PASSATE](#)



Foto Pexels Axp

Se si dovesse descrivere cosa fa la San Benedetto si potrebbe elencare una lunga serie di iniziative, talvolta dettate dall'attualità ma più spesso dal **desiderio di dialogare** con personalità o testimoni dei più diversi orientamenti ideali, culturali o politici. Questa **vivacità culturale** è solo l'espressione di una vita che cresce non secondo un programma predefinito, ma **in modo creativo** valorizzando le realtà e le persone incrociate nel proprio percorso. Altrettanto numerosi sono gli aiuti messi a disposizione: si va dall'erogazione di **borse di studio**, alla promozione e al sostegno di progetti come **la ricostruzione ad Aleppo in Siria** di una palazzina per otto famiglie distrutta dai bombardamenti oppure in **Libano**, in collaborazione con Avsi, di una scuola e di un centro sociale in un'area duramente provata dalla guerra. Questo modo di porsi ha portato la San Benedetto a essere **riconosciuta pubblicamente come un bene per il territorio** in cui opera. Oltre alla sempre significativa partecipazione ai suoi eventi, lo confermano le **donazioni private** che riceve da imprenditori e da singole persone, anche attraverso lasciti testamentari.

Nei prossimi giorni la San Benedetto propone **due incontri aperti a tutti** che dicono molto del suo *modus operandi* volto a creare **spazi di confronto libero**. Il primo sarà **lunedì 2 marzo alle 17.30** nell'aula magna dell'**Università Cattolica di Brescia**, in via Trieste 17, con **Giovanni Bazoli** in occasione dell'uscita del suo libro «*Vita eterna – Conversazioni con i nipoti*» (Morcelliana). In questo testo il presidente emerito di Intesa Sanpaolo mette a tema argomenti fondamentali come il senso e il destino della vita, che normalmente vengono omessi o accuratamente evitati nel dibattito oppure relegati nella sfera del privato, e lo fa in un dialogo coi giovani.

LUNEDÌ 2 MARZO 2026, ORE 17:30
Aula Magna Tovini - Università Cattolica del Sacro Cuore
Via Trieste, 17 Brescia

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Giovanni Bazoli
VITA ETERNA
Conversazioni con i miei nipoti
 (Morcelliana)

SALUTI

Mario Taccolini
Giuseppe Bonelli
Graziano Tarantini

Università Cattolica del Sacro Cuore
 Università Cattolica del Sacro Cuore
 Fondazione San Benedetto

MODERA

Ilario Bertoletti

Editrice Morcelliana

DIALOGANO

Giovanni Bazoli
Mons. Giacomo Canobbio

Presidente emerito di Intesa Sanpaolo
 Docente emerito di Teologia sistematica presso la Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale

Il secondo appuntamento sarà invece **venerdì 6 marzo alle 20.45** sempre a Brescia, nella sede del **Centro Paolo VI** in via Gezio Calini 30, per conoscere meglio **la riforma della giustizia**, sulla quale si voterà nel **referendum del 22 e 23 marzo**. Interverranno **Luciano Violante**, presidente emerito della Camera, e **Lorenza Violini**, già ordinario di diritto costituzionale alla Statale di Milano. L'obiettivo è aiutare a fare **una scelta ponderata** senza adesioni precostituite a uno schieramento.



FONDAZIONE SAN BENEDETTO
educazione e sviluppo

Riforma della giustizia Conoscere per decidere



Incontro con

◆ **LUCIANO VIOLANTE**
presidente emerito della Camera dei Deputati
già professore ordinario di Istituzioni di diritto e Procedura penale

◆ **LORENZA VIOLINI**
già professoressa ordinaria di Diritto costituzionale
Università degli Studi di Milano

Introduce **GRAZIANO TARANTINI**
presidente Fondazione San Benedetto

Venerdì 6 marzo ore 20.45
Brescia - Centro Paolo VI - via Gezio Calini 30

In vista del referendum del 22 e 23 marzo crediamo sia fondamentale conoscere quali siano i contenuti della riforma della giustizia. Non semplice per i non addetti ai lavori, ma con ricadute su tutti. Come Fondazione San Benedetto ci facciamo carico di aiutare i cittadini a fare una scelta ponderata e consapevole, senza adesioni precostituite a uno schieramento politico. Per questo abbiamo invitato Luciano Violante e Lorenza Violini, che, per la loro conoscenza ed esperienza, potranno aiutarci ad approfondire l'oggetto del quesito referendario rispondendo anche alle domande del pubblico.

www.fondazionesanbenedetto.it - info@fondazionesanbenedetto.it

Intanto per il prossimo aprile è in preparazione **la sedicesima edizione del Mese Letterario**.

Un ciclo di incontri, sempre molto seguiti, sui grandi autori della letteratura con un'attenzione particolare a renderli compagni di strada per l'oggi. Nella prossima newsletter **vi daremo tutte le informazioni** sul programma.

Tag: Giovanni Bazoli, Lorenza Violini, Luciano

Violante, Riforma giustizia

Condividi





Articolo precedente

La «Vita eterna» di Bazoli in dialogo coi giovani

28 Febbraio 2026

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE**La «Vita eterna» di Bazoli in dialogo coi giovani**

21 Febbraio, 2026

Lunedì 2 marzo alle 17.30 a Brescia, nell'aula magna dell'Università Cattolica in via Trieste 17, verrà presentato il libro di Giovanni Bazoli «Vita eterna – Conversazioni con i miei nipoti». L'incontro, di cui sotto trovate l'invito, è promosso da [Editrice Morcelliana](#), Fondazione San Benedetto e Università Cattolica. Che un personaggio pubblico come il presidente emerito di Intesa Sanpaolo abbia sentito la necessità, attraverso un dialogo con i suoi nipoti, di mettere a tema argomenti fondamentali come il senso e il destino della vita, che normalmente vengono omessi o accuratamente evitati nel dibattito oppure relegati nella sfera del privato, è già di per sé un fatto interessante, che merita attenzione. Lo è ancora di più perché tali argomenti non vengono affrontati in modo astratto o accademico, ma mettendosi a confronto su un piano esistenziale con dei giovani che oggi spesso si sentono distanti dalle verità della fede cristiana. E questo nella consapevolezza profonda che si può essere conquistati dall'esperienza della fede «solo per attrazione», come sottolineava papa Francesco. In preparazione all'incontro oggi vi invitiamo a leggere l'intervista che Bazoli ha rilasciato nelle scorse settimane al quotidiano La Repubblica in occasione dell'uscita del libro.

Jovanotti: «Così Sammy ci ha insegnato l'essenziale»

14 Febbraio, 2026

Nella newsletter della scorsa settimana abbiamo voluto mettere a tema la questione dei giovani. Non ci interessa però parlarne in termini sociologici, come se si trattasse di una categoria sociale da analizzare in base a tendenze, stili di vita, ecc. Altri lo sanno fare meglio e sono più attrezzati. A noi interessano i giovani come persone reali, nella loro singolarità come nel loro mettersi insieme. Per questo oggi vogliamo segnalarvi la storia di un giovane che, dentro una condizione oggettivamente molto difficile, è diventato con la sua presenza suscitatore di una positività straordinaria. Stiamo parlando di Sammy Basso, il giovane, biologo e ricercatore, morto a ottobre 2024 all'età di 28 anni, affetto da una malattia genetica rarissima, la progeria, che porta all'invecchiamento precoce. In questi giorni è stato pubblicato un libro, edito da San Paolo, nel quale i suoi genitori raccontano la vita con lui. La prefazione, che vi invitiamo a leggere, è stata scritta da Jovanotti. Il cantautore si sofferma sulla sua amicizia con Sammy: «A scuola ci insegnano che il cuore è un muscolo involontario. Poi nella vita può capitare di imparare che sì, è involontario, ma fino a un certo punto. Ci sono incontri, azioni, cose che ci succedono che ci insegnano a risvegliarlo – scrive Jovanotti -, lo allenano, lo ingrandiscono, lo rendono più vivo, perfino un po' "volontario". Sono soprattutto gli incontri. Io ho incontrato Sammy ed è stata una benedizione sentire il suo affetto e la sua amicizia, ma incontrando lui ho incontrato un mondo di cui lui era un luminoso vitale energetico centro di gravità». Bellissima la conclusione della prefazione: «Sammy nella sua breve e infinita vita ci ha insegnato l'essenziale, che è vivere, un giorno alla volta, con gratitudine e coraggio».

In questi giorni ci ha colpito anche la storia di James Van Der Beek, un noto attore di serie tv, morto per un cancro. La malattia gli era stata diagnosticata nel 2023 e un anno dopo in un video aveva raccontato come fosse cambiata la sua vita.

Dove sono i giovani oggi?

7 Febbraio, 2026

Dove sono i giovani oggi? La loro assenza nella vita pubblica è un dato di fatto. Sembrano diventati una rarità. La situazione non è molto diversa anche tra i giovani che fanno riferimento al cosiddetto mondo cattolico e che per retroterra culturale dovrebbero essere più sensibili a un impegno sociale e politico (pensiamo solo a quanto in passato hanno inciso figure come Aldo Moro o Giorgio La Pira che proprio in età giovanile avevano iniziato il loro percorso). Più volte in questi anni sia Papa Francesco che Papa Leone hanno invitato i giovani a impegnarsi in politica, non vivendo la fede come un fatto privato o marginale. Sicuramente oggi c'è un problema di solitudine e anche di isolamento collegato alla scomparsa di qualsiasi senso di comunità, che riguarda tutti ma si